IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XIV. — Primo quarto - Leva il sole ore 6.51, tramonta ore 4.35. — Trieste, Mercoledì 6 Novembre 1895 — Oggi: S. Leonardo. - Domani: S. Vitale. — N. 5050

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'amnistia in Boemia. PRAGA 5 (N). Oggi è stato publicato il decreto d'amnistia, col quale vengono graziate tutte quelle persone, che si trovano ancora in arresto per reati politici, e si sospende la prosecuzione delle istruttorie incamminate per gli stessi reati. Quest'atto di sovrana clemenza era ardentemente atteso, quale complemento dell'abrogazione dello stato d'assedio, che per tanto tempo pesò sopra la nostra città. L'amnistia non si estende soltanto ai membri dell'*Omladina*, ma a tutti gli arrestati indistintamente per reati politici. Fra i graziati si trovano molti giovanotti condannati per alto tradimento, per lesa maestà, per perturbazione della publica quiete e per compartecipazione a società segrete. Fra i tanti si trovano i figli dei deputati Sokol e Raschin, i giornalisti czechi Skala e Cizek, il redattore del *Narodni Listy* Pachmayr, che in febraio era stato condannato a quattro mesi di carcere e che aveva incominciato a scontare la propria pena soltanto in settembre. Non vennero graziati quelli che, benchè implicati nel processo dell'*Omladina*, erano stati condannati per reati comuni, ed oltre a loro i due membri della società segreta dei cosidetti «Vendicatori della Boemia», i quali, recatisi la scorsa primavera a Vienna con male intenzioni, vi erano stati sorpresi ed arrestati e poscia condannati uno a 10 e l'altro a 12 anni di carcere. Fra i non graziati si trovano anche gli assassini del noto «Rigoletto di Toscana», membri della società *Omladina*.

PRAGA 5 (B). I giornali della sera publicano i nomi dei tre individui che in seguito all'amnistia vennero rilasciati in libertà. Essi stavano scontando la loro condanna a più anni di carcere nello stabilimento di pena *Pankraz*. Erano stati puniti per reati d'alto tradimento, lesa maestà, perturbazione della publica quiete e consimili. Telegrafano da Pilsen che dallo carceri di *Borky* uscirono 8 *omladinisti* e 5 altri individui condannati per reati politici. Fra i primi si trovano i noti capi dell'*Omladina* Raschin, Hein, Skala e Sokol.

La situazione in Oriente. — La Porta e le potenze. ROMA 5 (B). L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori delle grandi potenze, in seguito alle voci di continui disordini verificantisi in diverse parti dell'impero ottomano, si recarono separatamente, ad uno ad uno, al palazzo della Porta, per invitare il governo a prendere sollecitamente misure repressive, onde l'ordine venga ristabilito. Gli ambasciatori dichiararono formalmente che, qualora il governo turco non si adattasse al loro invito, le potenze da loro rappresentate si sarebbero accordate sulle misure da prendere e da imporre. Pregarono quindi il ministro degli esteri a voler loro significare fra breve i provedimenti che il governo intende adottare.

Dall'isola di Creta. — Si temono disordini. BERLINO 5 (N). La *Kreuzzeitung* publica una corrispondenza autentica da Creta, nella quale si dice che in tutta l'isola si teme avvengano serii disordini. Malcontento ed eccitazione esistevano già prima che ritornasse a galla la questione armena. Le notizie degli ultimi eccessi e massacri si ripercossero sinistramente sull'isola e ne aumentarono il fermento, cosicchè la Porta si troverà di fronte ad una situazione pericolosa, se ad essa non cercherà di por rimedio prestamente con l'introduzione di sane riforme.

La Banca ottomana e la moratoria. VIENNA 5 (N). La *N. F. Presse* riceve da Costantinopoli: La Banca ottomana ha dichiarato nuovamente di riscattare le proprie banconote, pagandole in denaro sonante, e di non sentire alcun bisogno di usufruire del beneficio accordato dalla moratoria. Oltre a questo si torna ad assicurare che la moratoria non si estenderà alle operazioni di borsa in merci.

Parlamento austriaco. - Per il miglioramento del suolo. VIENNA 5(B). Durante la discussione del progetto governativo, riflettente il prestito per il miglioramento del suolo, il ministro dell' agricoltura, conte Ledebur, ne mette in rilievo l' alta importanza aggiungendo che la legge ha scopo economico, siccome tende a rialzare le condizioni dell'economia rurale infiacchita. (*Applausi*). Il ministro dice di sperare che lo spirito nuovo della legge apporterà frutti fecondi e potrà servire di sprone e di esempio ai legislatori nel vasto campo dell'agraria, e conchiude col raccomandare l'approvazione del progetto con gli emendamenti ad esso arrecati dalla commissione del bilancio, emendamenti che sono in realtà vere e buone migliorie. (*Applausi fragorosi — Congratulazioni.*)

S' alza quindi il ministro delle finanze, cav. Bilinski, il quale, avuto riguardo all'alta importanza del miglioramento del suolo, dice di concedere piena esenzione da tassa di bollo. Dopo questa dichiarazione il progetto di legge viene approvato in seconda lettura.

Parlamento ungherese. — Dichiarazioni di Festetics. BUDAPEST 5 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Nell'odierna seduta il presidente comunica alla Camera le dimissioni del ministro d'agricoltura Festetics e la nomina di Daranyi a suo successore. Dopo la comunicazione della presidenza, fra il silenzio e l'attenzione generale, s'alza l'ex ministro Festetics, per dichiarare che il proprio ritiro fu causato da un provedimento, il quale, contrariamente alla propria convinzione, non venne trovato giusto nè incontrò l'unanime approvazione del proprio partito. L'ex ministro aggiunge d'aver creduto di compiere mediante il proprio ritiro un dovere verso sè stesso e verso il partito. (*Applausi prolungati a destra. — Grida ironiche a sinistra*).

S'apre quindi una lunga e vivace discussione, alla fine della quale il deputato di opposizione Horanszky propone che la comunicazione del presidente venga posta all'ordine del giorno e si apra su essa la discussione.

Il ministro dell' interno prega la Camera di respingere la proposta e di prender atto della comunicazione presidenziale. La Camera s'adatta infine all' invito del ministro, approvandone la proposta con 58 voti contro 56 e respingendo quella di Horanszky.

La situazione nell'Eritrea. — Quello che se ne saprà. ROMA 5 (N). *Fanfulla* smentisce che il ministro Blanc prepari una relazione circostanziata degli ultimi avvenimenti africani, per presentarla alla Camera. Per ora si publicheranno soltanto i libri verdi già presentati; il rapporto del generale Baratieri sarà pure publicato a suo tempo, separatamente. Si dice che alla riapertura della Camera i ministri Sonnino e Mocenni esporranno francamente lo stato della nostra posizione in Africa, il fabbisogno finanziario e i mezzi di provedervi entro i limiti del bilancio.

Le solite notizie bellicose. ROMA 5 (N). Qualche giornale annunzia che ai ministeri della guerra e della marina si stanno prendendo disposizioni come se ci trovassimo alla vigilia d'una guerra. Posso recisamente smentirvi queste notizie. L'Italia non va in cerca di avventure; nessuna delle forze attuali di terra e di mare verrà aumentata, salvo l'effettivo delle compagnie sul piede di pace, per necessità d'istruzione.

Reclamo turco. ROMA 5 (N). L'ambasciatore turco ha reclamato presso il ministero degli esteri perchè un usciere ha praticato un sequestro a bordo di un bastimento turco ormeggiato nel porto di Brindisi, senza darne preventiva partecipazione al console turco, come prescrivono i trattati. Il ministro degli esteri ha chiesto al ministro guardasigilli che emani gli ordini opportuni. La pratica sarà regolarmente espletata subito, per la via giudiziaria.

Alla Dieta croata. — L' esclusione di un deputato. ZAGABRIA 5 (B). La Dieta croata ha approvato la proposta della presidenza di escludere dall'aula per 15 sedute il deputato Ruzics, che durante lo svolgimento di un'interpellanza sui fatti di Zagabria adoperò parole offensive all' indirizzo del Bano Khuen-Hedervary.

La riapertura del Parlamento italiano. ROMA 5 (N). Oggi fu spedita ai deputati e senatori la circolare che comunica loro essere stabilita per il 21 novembre la riapertura del Parlamento. L'ordine del giorno per la Camera è quello stesso che era fissato per l'ultima seduta e contempla alcune leggine di carattere locale e di nessun interesse.

L'*Opinione* dice che il giorno stesso della riapertura Crispi depositerà al banco della presidenza i documenti del processo Giolitti, lasciando libera la Camera di fare quello che crederà.

L'espulsione della signorina Sordoillet. ROMA 5 (N). Oggi i difensori della signorina Sordoillet presentarono, alla quarta sezione del Consiglio di Stato, ricorso contro il decreto d' espulsione. A questo proposito è smentita nel modo più reciso la notizia del clericale *Tempo*, che il segretario dell'ambasciata francese si sia recato oggi alla Consulta a fare un reclamo in forma cortese. Nessun reclamo, in nessuna forma, fu fatto dall' ambasciata. Aggiungo poi che alla riapertura della Camera il sottosegretario di Stato agli interni, on. Galli, accettando l' immediata discussione attorno al decreto di sfratto, dimostrerà che in tutta questa faccenda il governo ha agito correttamente.

Il consiglio dei ministri italiani. ROMA 5 (N). Il Consiglio dei ministri non si radunerà domani, essendo ancora molti ministri fuori di Roma; l'adunanza avrà luogo, invece, alla fine della settimana.

Il ministro Baccelli a Ravenna. RAVENNA 5 (N). Stamane il ministro Baccelli, accompagnato dal sottosegretario Rava, dall'on. Gamba, dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità, ha visitato parte dei monumenti, e cioè il sepolcro di Dante, il museo bizantino, la biblioteca e il battistero del Duomo.

Il ministro Barazzuoli a Napoli. ROMA 5 (N). Il ministro Barazzuoli è partito stasera per Napoli, chiamatovi dall'on. Crispi.

Fra sovrani e principi. ROMA 5 (N). Al Quirinale si stanno preparando gli appartamenti del re e della regina, in modo che siano pronti per il 20 novembre. Si dice che durante l'inverno le coppie ducali di Genova e d'Aosta verranno a passare qualche settimana a Roma.

WILDPARKSTATION 5 (B). Il re del Portogallo è partito ieri sera.

Visita di congedo. MILANO 5 (N). Il re Umberto ha ricevuto ieri a Monza in udienza di congedo il barone de Bruck, che è partito la scorsa notte per Vienna.

Nuove elezioni in Rumenia. - Scioglimento delle Camere. BUCAREST 5 (B). Oggi ad ambe le Camere venne letto il messaggio reale, che ne decreta lo scioglimento. Il messaggio, oltremodo breve, ne adduce come motivo il cambiamento di ministero, da poco avvenuto. Le elezioni generali sono fissate per il 22 di novembre del vecchio stile; i ballottaggi avranno luogo il 28 dello stesso mese. Le nuove Camere saranno convocate il 19 di dicembre.

Il processo di Bourges. — Ultimo incidente clamoroso. — L'assoluzione dell' imputato. BOURGES 5 (N). L'aula è rigurgitante di publico, più, se fosse possibile, dei giorni precedenti. L'ansia e l'attesa sono vivissime, prevedendosi entro la giornata la fine di questo terribile drama giudiziario. Appena aperta l'udienza, il presidente comunica ai giurati non essere ancora giunto il famoso dispaccio, in risposta a quello inviato a Nevers dalla «signora marchesa (*rumori*). Quindi ha la parola il procuratore generale della republica, che sostiene l'imputazione di assassinio premeditato. Il difensore Danet pronuncia quindi la sua arringa.

Ad un certo punto egli provoca un incidente violentissimo, con uno di quei colpi di scena dei quali sembra avere la specialità. Venuto a parlare del telegramma spedito dalla marchesa a Nevers, l' avvocato Danet tira fuori un altro dispaccio, arrivatogli un'ora prima, e si mette a leggerlo. E' la sarta Jaladon, di Nevers, la quale, in risposta al dispaccio della marchesa, dichiara di aver ricevuto un secondo telegramma, con cui la si invita a telegrafare che è scomparso o morto il giovane di notaio che consigliò ed aiutò la marchesa a redigere la denunzia contro il marito.

A questa inattesa rivelazione, scoppia nella sala un vero tumulto, con grida di indignazione della folla. Il presidente che ha tentato invano per due volte di interrompere l'avvocato nella sua lettura, richiama questo all'ordine e minaccia di fare sgombrare l'aula.

L'avv. Danet ha però già ottenuto l' effetto che si proponeva; i giurati si ritirano nella camera delle deliberazioni sotto la impressione di quest'ultimo episodio e delle recenti testimonianze di più persone, che hanno affermato avere il Menaldo fatto due tentativi di suicidio. Escono dopo breve ora con un verdetto negativo, conforme alle generali previsioni, basate sull'esito delle due ultime udienze.

Il marchese De Nayve è rilasciato subito in libertà.

Feste in onore del dottor Smolka. LEOPOLI 5 (N). Tutta la cittadinanza festeggiò in modo solenne l'86.o compleanno dell'ex presidente del Parlamento austriaco, dottor Smolka, ed il 50.o anniversario della sua condanna a morte, pronunciata contro di lui per aver egli preso parte alla rivoluzione polacca. Alle feste intervennero molte migliaia di persone, che fecero al dottor Smolka entusiastiche ovazioni.

Un invito del «lord mayor». — Banchetto a Barnato. LONDRA 5 (N). Il *lord mayor* di Londra ha invitato ad un banchetto, che si darà dopo domani in onore di Barnato, tutti i personaggi più cospicui della *city*. Nella lettera d'invito il *lord mayor* dice di volersi congratulare di cuore col signor Barnato, grazie al cui coraggioso intervento si potè scongiurare una grave crisi finanziaria.

Il Barnato, che è uno dei più forti possessori di azioni delle miniere d'oro africane, intervenne nell'ultima liquidazione, offrendo al mercato monetario qualsiasi somma per i riporti. Ad onta dei veri meriti conquistatisi da lui sul mercato, l'invito del *lord mayor* ha fatto un'impressione curiosa e si crede che Barnato stesso non lo accetterà.

Il rifiuto di Rèsseguier confermato. PARIGI 5 (B). Notizie private da Carmaux confermano che il direttore Rèsseguier ha rifiutato di sottoporsi al giudizio degli arbitri.

La malattia del conte Taaffe. ELLISCHAU 5 (B). Lo stato di salute del conte Taaffe si è fatto sodisfacente.

La morte di un deputato. ZELL AM SEE 5 (B). Oggi è morto nella nostra città il deputato alla Dieta provinciale Rottmayr, nativo di Saalfelden e membro della Camera di commercio di Salisburgo.

Esonero dall'impiego. BUDAPEST 5 (B). La gazzetta ufficiale publica il decreto, con cui il segretario di Stato Edmondo Miklos viene, dietro sua domanda, dispensato dall'impiego. Il decreto porta in calce parole di riconoscenza per i distinti servigi prestati dall'eminente impiegato.

Elezione in Tirolo. BOLZANO 5 (N). Domani avrà luogo l'elezione di un deputato alla Dieta per il distretto elettorale della città di Bolzano. Il partito clericale ha deciso d'astenersi dalla lotta.

Giornalista sotto processo. BERLINO 5 (N). Contro il professore Deldrueck, ex istruttore del defunto fratello dell'imperatore Guglielmo e direttore-proprietario dei *Preussische Jahrbücher*, è stata avviata istruttoria giudiziaria, per aver publicato nel fascicolo del mese di ottobre un lungo articolo di commento sul processo e sulla condanna dei due redattori del *Vorwärts*, organo dei socialisti, e per avere con roventi parole chiamato troppo aspro il responso dei giudici. Un simile procedere - scriveva Deldrueck nell'articolo incriminato - trattiene la popolazione dal seguire il consiglio dell'imperatore di combattere il socialismo. Egli venne citato in tribunale ed esaminato.

Estrazione. VIENNA 5 (N). Nell'odierna estrazione delle lettere di pegno al 3 p. c. del *Bodencredit* vinse il primo premio di 50000 fiorini la Serie 3349, Numero 13; il secondo di 2000 fiorini toccò alla Serie 6384, Numero 48. Le Serie 3817 e 5317, Numeri 48 e 12, vinsero ambedue 1000 fiorini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale» A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Da un signore che pronunziò una parola slava, ad un *dejeuner*, soldi 30; da una signorina che ripetè quella parola, soldi 20.

La Banca Ottomana. Il *Fremden Blatt* scrive: I circoli finanziari si occupano vivamente della questione se la *Banque Ottomane* approfitterà del moratorio concesso dal *berat* del sultano. I pareri, in proposito, sono molto discordi.

Mentre si annunzia da Costantinopoli che la *Banque Ottomane* fa già uso in parte del moratorio, si hanno comunicazioni telegrafiche da Parigi, da fonte attendibile, che non v' è da dubitare sulla solvibilità di quell' istituto. Il suo capitale in azioni ammonta a 10 milioni di lire sterline di cui 5 versati. I depositi sono di 6 milioni e le note emesse ammontano a 1 milione di sovrane. Non si conoscono i suoi impegni verso il governo ottomano. Dicesi però che, oltre alle riserve di 12 milioni di franchi che figurano nel bilancio, esistono altre considerevoli riserve segrete, che in alcuni circoli finanziari sono valutate a 30 milioni di franchi, impiegati, come si ha ragione di credere, in valori esteri di prim' ordine, fra cui *consols* inglesi.

Dal canto nostro abbiamo da ottima fonte che le altre Banche di Costantinopoli continuano a ricevere in pagamento gli *chéques* della *Banque Ottomane*.

⁂ I giornali turchi publicano un comunicato ufficioso, nel quale il publico viene ammonito a non prestar fede alle voci sparse sulla situazione finanziaria. Specialmente raccomanda di non esigere dalla Banca Ottomana il cambio dei suoi biglietti visto che con ciò si creano a quell'istituto gravi difficoltà, mentre è precisamente desso che in questo momento fa di tutto per risolvere la crisi. Si avrebbero conseguenze disastrose per il commercio, se, esigendo il cambio, si diminuisse il denaro contante disponibile.

Questo avvertimento, forse perchè indirizzato a maomettani, potrà raggiungere il suo scopo. In qualunque altro paese del mondo raddoppierebbe il panico.

⁂ Un dispaccio particolare da Parigi ci informa: Apprendo da ottima fonte che si è costituito un sindacato per sostenere il corso delle «Banche Ottomane» sul 600. Durante l'odierna borsa esse rilassarono a 597.50; chiudono però migliori a 618.75.

Alla Banca vengono spediti oggi 25 milioni d'oro per facilitare il riscatto di biglietti di Banca.

⁂ A proposito della crisi che sta attraversando la Banca ottomana, telegrafano da Parigi al *Corriere della sera*:

«La *France* pubblica un violento manifesto del marchese di Morès, che propone d' assalire e d'invadere l' *Hotel Bristol*, ove alloggia Barnato, il gran finanziere, lanciatore delle azioni di diamanti e d' oro. Barnato parte stasera per Londra».

Barney-Barnato è il famoso inglese che scoperse le miniere di diamanti nell' Africa australe, e che con uno straordinario talento di speculatore seppe farne il perno di un grande movimento finanziario, ora minacciato di crisi.

Un redattore del *New-York Herald*, edizione di Parigi, ha avuto una intervista con questo tipico maneggiatore dell' oro. Egli l'ha trovato nell'Hotel Bristol, circondato dai principali banchieri parigini, calmo e sorridente, non ostante la crisi che minaccia di far crollare il suo edifizio finanziario. Il Barnato ha negato che la crisi sia prodotta da un *deficit* naturale della produzione, mentre non deriverebbe che dalle condizioni incerte e tempestose del mercato europeo; e si è mostrato fiducioso nell'avvenire di quella impresa mineraria che, secondo lui, rende ora un profitto netto di circa otto milioni di sterline, e che può essere sviluppata immensamente.

Partenza. Ieri mattina è partito per Vienna il direttore delle poste signor Carlo Pokorny.

Concerto di beneficenza al Politeama. Si annunzia per martedì sera 12 corr. al Politeama Rossetti un grande concerto vocale ed istrumentale a vantaggio della Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire. Questa benefica istituzione, che si sostiene precipuamente col prodotto di questo concerto, gode bastante simpatia da parte della nostra cittadinanza, che ne riconosce ed apprezza le utilità, per lasciar dubitare un solo istante del pieno e completo favore onde l'annuncio sarà accolto. E certo il Politeama, quella sera, sarà affollatissimo. E' da aggiungersi poi che oltre all'incentivo dell' azione benefica, ci sarà per il publico l'attrattiva di godere una serata musicale delle più interessanti. Il concerto sarà organizzato e diretto dall'egregio Adelchi Demetrio Cremaschi, e vi coopererà con isquisita cortesia la signorina Elsa Wiezelberger, la distinta e gentile artista nostra concittadina che da qualche anno calca con onore le scene liriche, cogliendo ovunque applausi e lodi vivissime, si avrà inoltre la cooperazione della signorina Vittoria Dollenz, contralto (dilettante), del baritono Modesti, dei signori prof. Carlo Piacezzi, Alberto Luzzatto, Acquil Callay, violoncellisti e Teodoro Costantini, pianista. Il concerto promette dunque una riuscita delle più splendide. A suo tempo publicheremo l'intero programma.

Requiem. All'Orfanotrofio di S. Giuseppe vi sarà giovedì 7, alle 9 e mezzo ant., una messa di Requiem, cantata in suffragio di tutti i benefattori defunti.

I giurati per le prossime Assise. Per le prossime Assise venne publicata la seguente lista:

Giurati principali: Tomaso Schadelook, Cimone bar. de Ralli, Giov. Maria Vattovaz, dott. Eug. Brunner, Aless. fu G. B. Burgstaller, Paolo fu Paolo Weidinger, Vincenzo fu Giovanni Peitl, Giuseppe fu Gius. Machne, Eugenio Neumann, Edoardo Horak, Luigi Caharija, Antonio fu Andrea Trampus, Francesco fu Vinc. Paita, Ferdin. fu Gius. Faidiga, Ernesto Merlak, Ferdinando Lordschneider, Ermanno Klasing, Giuseppe fu Luca Sossich, Andrea Nimmerichter, cav. Edoardo de Iurrissevich, Ottone fu Giov. Mihaleskul, Francesco Sakraisek, Emilio Adolfo Wünsch, Riccardo fu Gius. Tischler, Vladislao fu Gius. Lucovich, Edoardo fu Ed. Lampe, Stefano fu Matt. Busch, Giov. fu Ant. Martellanz, Francesco Lug, Giovanni fu Antonio Godnig, Francesco fu Tom. Mainardis, Rodolfo di Carlo Brunner, Giuseppe Svara, Gustavo fu Gust. Birti, Giovanni fu Lod. Kunz, Ruggero fu Gust. Pregler.

Giurati supplenti: Norberto Jeroniti, Iperide Brocchi, Giuseppe fu Pietro Braida, Biagio fu And. Crillanovich, Emilio fu Carlo Zinner, Moisè Gius. fu Marco Steindler, Pietro fu G. B. Spanghero, Giorgio fu Franc. Comisso, Lazzaro di Tom. Cetcovich.

L' importazione dei vini serbi in Italia è vincolata alla condizione che dessi sieno accompagnati da un certificato d'origine della competente autorità serba, munito dal visto della r. Legazione italiana di Belgrado comprovante che gli animali provengono da un luogo immune di epizoozia. L'introduzione di carne suina di provenienza serba è proibita.

Per i naviganti. Dovendosi procedere alla riparazione dell'apparato rotatorio del fanale grande di direzione del porto di Fiume, durante 8 o 10 giorni del mese di dicembre a. c. sul detto fanale, verranno soppressi i lampi di ogni 30 secondi, mantenendo però inalterata la caratteristica bianca e rossa della sua luce fissa.

Asta per legnami. L'amministrazione delle foreste erariali di Montona e di Leme avvisa che sono posti all' asta circa 775 m.³ di legname da costruzione di quercia e e d'olmo e circa 4455 m.³ di legna da fuoco della foresta di Montona; e 7800 m.³ di fascetti bianchi e neri della foresta di Leme. Le offerte si possono presentare a quell'amministrazione fino al 15 corr.

I reclami del publico. — Carri che non dovrebbero passare. Ci scrivono: Il vicolo dell'Officina è una delle vie più strette di Trieste e, ciononondimeno, in certe ore del giorno, è una delle più frequentate. Essendo la via più breve che mette la città in comunicazione coll'Arsenale del Lloyd e con gli altri opifici di S. Andrea, essa è percorsa al mattino e alla sera da numerosissime frotte di operai, che vanno o vengono dal lavoro. A parte il fatto che quella strada è malissimo tenuta; a parte che sul largo del Promontorio, che congiunge il vicolo dell'Officina con la via Massimiliana, manca persino la modesta striscia di lastricato che si trova in tutte le più modeste vie del suburbio, si ha da deplorare adesso, per difetto di sorveglianza, un inconveniente abbastanza grave. La via dell'Officina è percorsa frequentemente da carri stracarichi di fieno, che l'occupano in tutta la sua larghezza, ostruendo nel modo più assoluto il passaggio. Quando si ha la disgrazia di incontrarsi con uno di questi carri, non c'è via di mezzo, bisogna tornare indietro e rifare tutta la strada già percorsa. Ognuno comprende di quanto danno ciò possa tornare, specialmente ad operai che hanno le ore contate. Bisogna quindi che sia rigorosamente vietato per quella via il passaggio dei carri, i quali possono benissimo andare o venire da S. Andrea per la via più lunga, costeggiando la riva del mare. Bisogna sopratutto che, chi ne ha il dovere, vigili, affinchè tale disposizione venga rispettata.

Falso allarme. Ieri veniva partecipato all'ospedale civico che un tal Giuseppe Semich, di 38 anni, fabro, abitante al N. 37, terzo piano, di via Belvedere, era stato colto da potente dissenteria. Siccome c' è una disposizione magistratuale che in simili casi si debbano usare le massime cautele e precauzioni, ne venne avvertito il fisicato e tosto si portò sul luogo il dott. Usiglio, il quale constatò che nella malattia del Semich nulla c'era di allarmante. Il Semich giaceva a letto da parecchi giorni per una lieve indisposizione; ieri gli si era manifestata la dissenteria improvvisamente. Venne trasportato all'ospedale.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Thalia* da Alessandria per Trieste, lasciò il porto di Brindisi il 5 corr. alle 6 ant. Il *Maria Valeria*, da Trieste per Kobe, arrivò a Singapore il 3 corr.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione del *Trovatore*, protagonista il signor Rawner. Gli altri artisti principali sono la signora Aimo (*Eleonora*), la sig.a Berti-Cecchini (*Azucena*) e il sig. Modesti (*Conte di Luna*). Dirige il maestro Silvio Boscarini. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Fenice. Publico numeroso, specialmente nelle poltroncine, convenne ieri alla rappresentazione del *Matrimonio di Figaro*. Il capolavoro di Beaumarchais, sempre fresco, vivo, brillante, dopo più di un secolo d' esistenza, ritrovò fra noi il brillantissimo successo avuto qualche mese fa. La compagnia anche quest'anno seppe far di quest'esumazione una delle sue interpretazioni migliori. *Figaro*, Zacconi, scintillante eppur castigato nella sua vivacità, recitò con brio e misura impareggiabile, trovando accenti squisiti di verità e di passione nel suo celebre monologo. La signorina Udina, a cui la parte di *Susanna* si addice assai, fu piena di grazia maliziosa e civettuola; un delizioso *Cherubino* la signorina Bertini. Comicissimo *Bridoison* il Pilotto; dignitosa ed elegante la signora Pilotto. *I couplets*, applauditissimi, contribuirono a dar alla rappresentazione un sapore gentilmente arcaico, ben in carattere con la produzione.

Questa sera: *Anime solitarie*, di Gerardo Hauptmann.

Teatro Filodramatico Iersera l' esecuzione della bella operetta *Le campane di Corneville* fu molto accurata da parte di tutti gli attori. La compagnia, ch'è da poco formata, comincia ad affiatarsi; vanno scomparendo quelle asprezze che abbiamo notate nelle prime sere e l'assieme diventa omogeneo. Nella rappresentazione di iersera la signora Pagay, una simpaticissima *Sermolina*, piacque più che mai; dovette bissare la canzone del mercato, cantata con molta *verve*. Del pari piacquero il signor Mello e il tenore Mussi, il primo interpretando la parte di *Enrico di Corneville*, il secondo quella di *Grenicheux*. Entrambi hanno buona voce e cantano bene. Ottennero applausi anche la signora Castelletti, *Germana* e il Meillach. Buona l'esecuzione dell'orchestra diretta dal m.o Diamantini.

Stasera *La Befana*. Sabato andrà in scena *El duo de la Africana*, zarzuela in un atto del m.o Caballero, l' autore della *Gran via*.

I misteri delle vetture. Presso la Direzione di polizia trovasi depositata una borsetta di velluto contenente alcune monete d'oro e d'argento, rinvenuta nel settembre decorso in una vettura publica.

Desistenza. Nel nostro numero del 2 d'Agosto abbiamo narrato l'arresto, avvenuto qui, del negoziante Vittorio del fu Giuseppe Grego, in seguito a ricercatoria del commissariato di polizia in Trento, sotto imputazione di truffa. Sembra però che il suddetto commissariato avesse preso un granchio di proporzioni rispettabili poichè il sig. Vittorio Grego, del quale si diceva che fosse complice in una truffa commessa da certo Giacomo Forti, ne sarebbe stato piuttosto la vittima. Intanto il giudice istruttore di Trento sig. Rung ha desistito dall'inviato processo in confronto del signor Grego, dichiarando che non sussiste alcun motivo per un'ulteriore persecuzione penale contro di lui.

Il furto di ventisei vassoi. Stamattina venne tenuto, nell' aula del Tribunale provinciale, dibattimento in confronto di Domenico Licesi, detto *Memo*, di 36 anni, conciaiuolo, imputato di essere autore del furto di ventisei vassoi di *alpaca*, commesso in danno del sig. Antonio Carmelich, proprietario del caffè *Alla Stella polare*. I nostri lettori ricordano come alle 4 ant. del 10 ottobre, un ladro, introdottosi nel caffè ora indicato, fosse riuscito a raggiungere il banco, senz'essere veduto dal direttore di turno, e ad asportare una pila di ventisei vassoi, poco prima messi in parte da un cameriere. Nel locale si accorsero del furto quando al direttore della notte successe quello del giorno, il quale, prendendo ispezione degli oggetti che gli venivano consegnati, constatò l'ammanco dei vassoi; tosto il fatto venne denunciato alla Direzione di polizia e l' ufficiale Giorgio Titz si pose immediatamente alla ricerca del ladro. Nel giorno successivo egli apprese che 23 vassoi di *alpaca* recanti nel mezzo una stella a cinque punte, appunto come tutti i vassoi del caffè alla *Stella polare*, erano stati venduti per due fiorini al rigattiere Michele Cristich, detto *Moro*, in via del Solitario, e si fece indicare dal medesimo i connotati del venditore. Sulla base dei quali scoperse che i vassoi erano stati venduti al *Moro* da Domenico Licesi e trovatolo lo condusse agli arresti. Il conciaiuolo, individuo già più volte punito per furto, negò sempre di essere stato egli a rubare i vassoi, e ieri, nel suo costituto, si mantenne del pari negativo. Il presidente gli chiese:

— Allora, come va che siete venuto in possesso di quegli oggetti?

— Eco! Mi ogni matina, come che son strazariol, me levo bonora e vado a zercar strazze. Quel giorno passando per via del Solitario son entrado in t'un fondo e zercando in un scovazzon, go visto un fagoto, abastanza grando. Iera come un saco tuto bagnà e dentro vintitrè guantiere. Mi, como povero diavolo, go ringrazià Idio e le go ciolte. Dopo quando che se ga verto le boteghe son andà a venderle al *Moro*. Lui el me ga dà due fiorini.

— Che cosa avete detto al rigattiere?

— Che le gavevo trovade in t'una corte o in un t'un fondo. No me ricordo.

— Non vi sembra strano che dei vassoi si trovassero, così, abbandonati in un fondo?

— Cossa el vol che ghe digo? Anca mi me ga fato maravea, ma in quel momento no go guardà tanto per el sutil. Le guantiere iera in te le scovazze e tuto quel che se trova in tei scovazzoni xe dei strazzarioi.

— A che ora vi levate la mattina?

— Ale sie, sior.

— E quella mattina?

— Come al solito. Se el vol posso portarghe testimoni che fin ale sie iero a casa. E i disi che le guantiere i le ga robade ale quatro... Dunque!...

Al dibattimento non erano stati citati testimoni; furono letti alcuni esami scritti, tra i quali quello del danneggiato signor Antonio Carmelich, in cui era detto che i ventisei vassoi costavano 130 fiorini; i medesimi però vennero stimati soltanto 16 fiorini e 50 soldi. — Il P. M. sostenne l'accusa. Il Licesi non aveva difensore. La Corte, non avendo potuto attingere dalle emergenze del dibattimento la piena convinzione che l' accusato fosse l' autore del furto, nel dubbio lo assolse dall'accusa del relativo crimine, e con riguardo alle sue asserzioni, lo condannò, invece, per la contravenzione di truffa a sei settimane di arresto, dichiarandolo passibile, dopo subita la pena, di speciale sorveglianza di polizia.

Eccedente violento. La sera del 12 ottobre, le guardie di p. s. Antonio Zigante e Francesco Brentar, arrestavano il facchino Ernesto Comel, di 28 anni, da Trieste, perchè in via Capitelli commetteva eccessi. Mentre lo traducevano alle carceri di via Tigor, il Comel, tutto a un tratto, mentre prima si era lasciato condurre tranquillamente, s' impuntò e dicendo: Adesso po

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 14

— Chi?

— Mio marito!

— Dov'era egli in questo frattempo.

— Nella sua camera, credo.

— Mentre eravate così sola, non avete udito nessun rumore insolito, che avesse attirato la vostra attenzione?

— In un certo momento ho inteso scricchiolare il pavimento... nella direzione da cui doveva venire il signor conte di Noinville...

— Ah!

— Allora richiudendo la finestra...

— L'avevate dunque aperta? — domandò vivamente il sig. Didier de La Tour.

— Infatti — rispose Giovanna molto confusa — avevo bisogno d'aria...

— E questa finestra dà sulla corte anteriore?

— Sì, signore.

— Era deserta?

— Sì, come la via... almeno da quanto ho potuto giudicare dall'oscurità.

— Ella aveva aperta la finestra per guardare nella via! pensò il giudice d'istruzione. Perchè? Lo saprò!

— Dunque, riprese egli ad alta voce, avete richiusa la finestra sentendo scricchiolare il pavimento...

— Sì, signore.

— Eppoi?

— Ho creduto di udire un grido soffocato...

— Ah!

— Poi la caduta di un corpo!

— In verità, questo è assai importante! E vi siete slanciata per sapere che era successo?

— Non subito!

— Chi vi ha ritenuta?

— Non saprei dirlo... Avevo paura... non osavo... temevo d'essermi ingannata,

— La vostra esitazione durò molto?

— Pochi momenti... non saprei ben precisare...

— Allora?...

— Non udendo più nulla... spaventata dal silenzio straordinario che succedeva al rumore da me avvertito — spinta come da un...

— Vago presentimento, forse — suggerì freddamente il sig. Didier de La Tour.

— Appunto signore! — rispose ingenuamente Giovanna, senza comprendere l'ironia minacciante delle parole e del tono di colui che la interrogava. — Ho aperta la porta, sono entrata qui, ove siamo ora... Ho guardato ed ho visto...

Giovanna si arrestò...

Ella era livida, copiose gocce di sudore bagnavano la sua fronte.

— Avete visto il cadavere e nessun altro, naturalmente.

— Sì, signore.

— Non poteva essere altrimenti, poichè — secondo quello che avete detto — la vostra esitazione, dopo aver udito il grido della vittima, è durato il tempo necessario alla fuga dell'assassino.

Giovanna taceva in preda a un'emozione che non sapeva comprendere.

Ma il sostituto comprendeva tutto e lo sguardo dolorosamente sorpreso che rivolse al signor Didier, poi alla giovane contessa lo provava.

— Sospettate di lei? — fec'egli chinandosi all'orecchio del giudice d'istruzione.

— E voi? — domandò costui con voce sorda.

— Diamine! le sue risposte e il suo atteggiamento sono così singolari.

IX.

La convinzione si forma.

— Sicchè — riprese il signor de La Tour, con una lentezza solenne, che dava più importanza a ogni parola — invece di slanciarvi al soccorso della vittima, alla sua prima chiamata, avete aspettato nella vostra camera ascoltando tutti i rumori.

— Vi ho già risposto, signore, che ero stata presa da una specie di torporo...

— Molto strano, signora, lo confesserete... ma permettetemi d' insistere sur un particolare, poichè vi sono delle affermazioni molto inverosimili nel vostro breve racconto.

— Che volete dire, signore? — domandò Giovanna con una certa inquietudine, cominciando, malgrado il turbamento e la stanchezza, a provare un po' di stupore per il tono del magistrato.

Continua — **Arturo Arnould**

cominziaremo! - si diede a opporre resistenza, e, poichè non gli riusciva di svincolarsi dalle strette dei suoi angeli custodi, morse l'uno e l'altro alle mani e al viso, producendo loro delle escoriazioni. Trascinato in carcere a viva forza, vi fu trattenuto e ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di publica violenza commessa mediante effettiva... dentimissione contro persone dell'autorità. — Egli accampò a propria difesa la solita escriminante della piena ubriachezza. Disse che, nel pomeriggio del giorno indicato, aveva bevuto molto, tanto che nella sera s'era trovato nel caso di non sapere dove si fosse e che facesse. Ricordava di aver avuto a che fare con le guardie ma non sapeva che cosa avesse fatto e detto alle medesime.

Le guardie, confermata l'accusa, esclusero che il Comel, quando lo arrestarono, fosse stato pienamente ubriaco. Dichiaratolo, quindi, colpevole, la Corte, con riflesso al fatto ch'egli è recidivo ed ha già subito una condanna per crimine di offesa alla maestà sovrana, lo condannò a un anno di carcere.

Un violento in carcere. Giovanni Iasbitz, di 23 anni, facchino, da Sesana, da parecchi mesi si trovava in carcere scontando la pena di otto mesi di carcere, inflittagli per un furto di legname, commesso al Porto nuovo, e fin dal principio aveva concepito profondo astio contro il capo carceriere Giovanni Lorenzutti. Il 26 di settembre, approfittando della circostanza che il Lorenzutti era venuto in un cortile ov'egli lavorava, gli si slanciò addosso e, afferratolo, si diede a percuoterlo. Accorsero tre carcerieri i quali presto tolsero al Iasbitz ogni possibilità di muoversi; ed egli, allora, inferocito, vuotò contro quelli che lo tenevano un sacco d'improperi. Per tal fatto, contro di lui venne formulata accusa per crimine di publica violenza e per contravvenzione di offese a persone dell'autorità. Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina. Naturalmente confesso, venne condannato a 8 mesi di carcere.

Atterrata da una vettura. Ieri sera, verso le 6½, mentre la prestaservizi Maria Pavin, d'anni 57, abitante in via delle Mura N. 14, passava per la piazza Grande, una vettura publica la travolse e la poveretta riportò alcune escoriazioni, contusioni e lividure alla gamba sinistra. Una guardia colà di servizio fu pronta a sollevarla, e la fece tosto condurre alla stazione centrale di soccorso.

Sbadataggine fatale. Ieri nel meriggio, mentre la ragazzina di 11 anni, Adele Canciani, abitante in piazza delle Scuole Israelitiche transitava per via S. Anastasio, passando dinanzi all'officina d'un fabro, un garzone gettò in isbaglio un martello sul marciapiede, che andò a battere proprio sul dorso del piede di lei, in modo da cagionarle una contusione di natura non grave. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Risse. Il facchino Carlo Klum, d'anni 38, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, nato a Trieste e pertinente a Sesana, quello stesso che la notte del 1.o corrente era stato ferito in una rissa avvenuta in una osteria di via Manzoni, l'altra notte verso le 2 tornò alla riscossa, ed anche stavolta ebbe la peggio, perchè i suoi avversari, che non volle nominare, lo bastonarono per bene, in modo da cagionargli una contusione al cubito destro. Per alleviare i suoi dolori, il facchino ricorse alla Guardia medica.

Il calzolaio Ferdinando Petchir, d'anni 32, abitante in via della Pietà N. 45, verso le 3½ ant. di ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione alla regione orbitale destra, prodottagli da un pugno ricevuto in una rissa con alcuni compagni.

Il bracciante Pietro Cattaruzzi, d'anni 21, abitante in via Prelazar N. 6, all'una pom. di ieri, venne a diverbio con altro suo compagno, per futili motivi e i due competitori passarono in breve a vie di fatto. Chi vi ebbe la peggio fu appunto il Cattaruzzi, che si recò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita alla faccia. Egli però non volle nominare il suo avversario.

Scommessa pericolosa. Il ragazzo Giacomo Podracca, d'anni 6, abitante in via delle Sette Fontane N. 401, verso le 2 pom. di ieri, per una scommessa fatta con altri fanciulli voleva sollevare una grossa pietra, ma questa gli cadde sul piede destro ed egli n'ebbe una contusione, fortunatamente di natura non grave, ma per la quale nondimeno dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso per le cure necessarie.

Cattivo viaggio. Luigi Ricchina, di 19 anni, da Trieste, ragazzo di cucina a bordo del piroscafo lloydiano *Niobe*, la settimana scorsa, mentre il battello partiva da Costantinopoli alla volta di Venezia, portando in coperta una grande casseruola piena di acqua bollente, perduto l'equilibrio per il rullìo, cadde e si versò il liquido addosso, riportando terribili scottature al basso ventre e alla coscia destra. Il medico di bordo gli praticò tosto le necessarie cure e lo fece porre a letto. Ieri l'altro il *Niobe* giunse a Venezia e il Ricchina, imbarcatosi sull'*Arciduchessa Carlotta*, venne a Trieste ed avendo tuttavia aperte le piaghe, che hanno proporzioni raccapriccianti, si fece trasportare al civico ospitale ove fu accolto.

Durante il lavoro. L'arrotino Francesco Cescutti, d'anni 52, abitante in via Malcanton N. 9, verso le 5 pom. di ieri, con un rasoio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le cure necessarie.

Inquilino pericoloso. Ieri sera, a richiesta di Elena Vodopivitz, veniva arrestato il cameriere disoccupato Raimondo Kandolf, d'anni 19, nativo dalla Carintia, e ciò perchè egli, mentre alloggiava dalla suddetta, le avrebbe rubato un orologio del valore di fior. 10 circa, che poi impegnò nel cancello di pegni Dussich, in via del Farneto, per 8 fiorini.

Dal piroscafo all'ospedale. Iersera, alle 10, il fuochista Dimitrios Kavkalisios, d'anni 25, imbarcato sul vapore ellenico *Albania*, ormeggiato al Porto nuovo, fu colto da congestione cerebrale. Dalla caserma dei piloti fu tosto telefonato alla Guardia medica, dalla quale giunse il dott. Strasser, che prestate le prime cure al paziente, ordinava il di lui trasporto, mediante vettura, al civico ospedale.

Dal pianterreno al primo piano. Iersera, alle 7½, la casalina Orsola Mosettig, abitante al pianoterra della casa N. 25 di via della Madonnina, salì da una sua vicina del primo piano, lasciando aperta la porta del proprio quartiere. Poco dopo, quando ridiscese, trovò che dalla sua camera erano stati involati parecchi effetti di vestiario, appartenenti a suo marito, del complessivo valore di f. 20. Mentre discendeva le scale, ella aveva osservato un uomo con un involto sotto il braccio, che varcava frettoloso la soglia del portone, ma era le mille miglia lontana dal supporre che proprio quell'individuo fosse il ladro della roba sua. Il furto venne denunziato all'Ispettorato di androna del Moro, il quale fa attive indagini per iscoprirne l'autore.

Una poveretta. Ieri sera, a tarda ora, veniva accompagnata all'infermeria Treves da alcune persone una povera donna con in braccio un bimbo di 10 giorni, la quale, esausta di forze, era stata rinvenuta sulla via. Dal sig. Treves la povera donna venne soccorsa alla meglio e rifocillata; poi, telefonatosi alla Direzione di polizia, ella fu accompagnata all'ispettorato di via Tigor. Ivi ella si qualificò per Francesca Bisiak, d'anni 32, da Cilli, priva di mezzi e di abitazione. Venne pel momento albergata, con la sua creatura, nelle carceri, in una stanza separata.

L'amica dell'amante. Teresa Battistutta, abitante in via del Molino a vento N. 29, trovavasi domenica nel pomeriggio nell'osteria in via del Rivo N. 9, in compagnia di una sua amica, e dell'amante di questa, a nome Giovanni Gregorutti, abitante in via Media N. 4. Ad un tratto fra il Gregorutti e la Battistutta, insorse un diverbio per futile motivo, e lui, poco cavallerescamente, percosse la avversaria con calci e pugni. S'intromisero alcuni dei presenti, compreso l'oste, e la cosa per il momento finì; ma la Battistutta che provava dei forti dolori ai fianchi ed al viso, si recò al domani dal medico distrettuale di S. Giacomo, il quale le rilasciò un certificato di lesione corporale, con cui ella si presentò al commissariato dello stesso rione, ove mosse denunzia del fatto. A quanto si rilevò, il Gregorutti non vedeva di buon occhio l'amicizia che correva tra la sua amante e la Battistutta, e pare che già altre volte egli avesse ordinato alla sua innamorata di non andare coll'amica; il curioso si è, però, che domenica non solo la lasciò andare, ma vi si recò anche lui. Che sia stato un pretesto per dare sfogo alla sua antipatia? Chi lo sa? Del resto la cosa avrà probabilmente uno strascico in pretura e allora la cosa verrà messa più in chiaro.

Cadute. Il bracciante Luigi Lessner, di anni 25, abitante in via S. Maurizio N. 7, verso le 11 ant. di ieri cadde in via della Stazione, in guisa da riportare un'escoriazione al ginocchio sinistro. Alla Guardia medica egli ottenne le debite cure.

Il bracciante Valentino Zalar, d'anni 44, abitante in via del Molino a vento N. 33, transitando ieri alle 11 ant. per la via Stadion, completamente ubriaco, diede di cozzo contro un carro e cadde a terra in modo da riportare alcune contusioni e soffusioni sanguigne alla testa e sotto l'occhio destro. Una guardia lo raccolse e, condottolo alla Guardia medica per le necessarie cure, vista la nessuna gravità delle ferite, lo condusse all'ispettorato di via Chiozza, dove fu trattenuto in arresto fino allo svaporare dei fumi del vino.

Ieri il facchino Antonio Tommasini, di 55 anni, da Vivaro, presso Udine, arrivato appena da un giorno a Trieste in cerca di lavoro, cadde per via e si fratturò la gamba destra. Venne accolto all'ospedale.

Un lepre all'incanto. Un guardaboschi, sul tratto del circondario d'Opicina, incontrava ieri mattina, nel suo giro di ronda, la villica Maria V. la quale portava un lepre, che il guardaboschi ritenne subito essere di furtiva provenienza. Infatti, fermata la donna ed esaminata la bestia, vide su quest'ultima alcuni segni dai quali era facile comprendere che il lepre era stato preso clandestinamente al laccio. Perciò il guardiano sequestrò il lepre alla villica, e lo portò alla direzione di polizia, ove fu steso protocollo della cosa dal commiss. cav. Falser. L'animale fu poi venduto all'incanto ad un macellaio per... 80 soldi.

Per un carro di fieno. — Carradore brutale. La giornaliera Elena Calz, d'anni 42, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 70, ieri mattina ritornavasene per la via dell'Istria, e giunta nei pressi del cimitero ove la strada è alquanto stretta, s'incontrò con un carro carico di fieno, guidato dal carradore Giovanni Taucer, da Oberlaibach, abitante in via della Fabrica N. 2. La Calz credendo di poter passare fra il carro e il muro, procedette, ma il Taucer le si fece incontro e brutalmente le diede uno spintone, sì forte da farla cadere a terra. Alle grida della povera donna accorsero alcuni passanti, che la sollevarono e le prodigarono i primi soccorsi mentre una guardia prese nota dell'accaduto e assunse le generali del carradore. La Calz fu poi accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Flitek constatò che ella aveva riportato una frattura alla clavicola destra. Prodigatele le prime cure, il medico la consigliò di recarsi all'ospedale per i soccorsi ulteriori.

Al commissariato di S. Giacomo fu esteso rapporto del fatto e contro il Taucer si procederà a sensi di legge.

Tende scomparse. L'imprenditore di carriaggi Antonio Zeppich, in via Fabio Severo N. 5, denunciava alla Direzione di polizia come da alcun tempo gli fossero venute a mancare alcune tende di tela cerata, che servono a coprire i carri ed il loro carico nel tempo di pioggia, tende ognuna delle quali rappresenta il valore di circa 60 fiorini. In seguito alle ricerche fatte dall'autorità, ieri mattina fu sequestrata una di tali tende in una barca peschereccia, padrone Giovanni Cozianovich, da Valle d'Ombla, presso Gravosa, e ciò alla riva, nei pressi del Ponte Nuovo. Il cancellista di polizia Pasquali assunse i debiti rilievi di legge. Il Cozianovich, interrogato in proposito, depose d'aver comperato già alcuni anni sono la tenda in parola, assieme alla barca. La tenda fu trattenuta in deposito alla polizia.

Furti e furticelli. Maria Pisan, abitante a S. Anna N. 218 s'avvide ieri di essere stata derubata di una catena d'oro da orologio, del valore di f. 40, che ella teneva in un armadio. Ladri ignoti.

Il calzolaio Giovanni Cocevar, portinaio della casa N. 2 di via Rossetti, era il fortunato possessore di un anello d'oro con perle, a cui egli attribuiva un valore di circa 16 fiorini. Ieri questo anello gli venne rubato e non si sa da chi. A lui non restò a far altro che muover denuncia del fatto all'autorità.

Il barbiere Ermenegildo Pagan, abitante in via della Guardia N. 8, denunciava ieri al commissariato di S. Giacomo che trovandosi domenica sera in un'osteria nei pressi di S. Anna giocando alle carte con alcuni amici, ad un tratto si accorse che gli mancavano l'orologio d'argento e la relativa catenella, il tutto del complessivo valore di f. 14. Sui ladri egli non ha, a quanto pare, alcun indizio.

Nel pomeriggio di ieri, mentre Caterina Persich si trovava in una cucina economica in via di Riborgo N. 25, venne derubata di un portamonete contenente l'importo di 8 fiorini.

Cantanti e perturbatori. Per avere turbata la publica quiete con canti clamorosi, ieri notte alle 12 e mezzo, in via San Giacomo in monte, vennero arrestati Francesco Milauz, d'anni 37, fabro, da Adelberga e Giovanni Nardin, d'anni 22, pure fabro, da Trieste.

Ierinotte alle 12 e mezzo, in via della Fabrica, certi Antonio Bernardon, d'anni 25, pittore, da Trieste ed Antonio Bizerins, d'anni 24, agente, pure da Trieste, si abbandonavano ad eccessi. Le guardie li condussero in arresto.

Ierinotte alle 12, nel caffè al *Fedele triestino*, in via della Sanità, venne arrestato per eccessi il facchino Carlo Tornich, di anni 23, da Trieste. All'arresto egli oppose resistenza.

Stanotte alle 12, dalle guardie di p. s. di androna del Moro, fu arrestato in via della Barriera vecchia il facchino Antonio Husso, d'anni 30, da Sesana, abitante in via del Molino a vento N. 13, perchè, ubriaco, disturbava la quiete publica con canti e schiamazzi. Fu condotto all'ispettorato suddetto, dove fu rinchiuso fino allo smaltire della sbornia.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.7, ore 2 pom. 17.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.7— — Oggi: Alta marea 9.40 ant., —.— pom. Bassa marea 4.6 ant., 5.45 pom.

Ogni giorno una. La signora Folpini, a 45 anni sonati, ha delle frivole velleità di conquista. L'altra sera, parlando con un giovanotto, esclama languidamente:

— Io non vivrò a lungo. Una zingara, quand'ero piccina, mi ha profetizzato che sarei morta nel fiore degli anni.

— Ah! ma quella zingara ha mentito! — grida il giovanotto — ha vilmente mentito!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, D) - „Il Trovatore" in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia dramatica Zacconi-Pilotto - (ore 8) - „Anime solitarie" in 4 atti.
TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia italiana di operette «Città di Bologna» - (ore 8) „La Befana" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa seriale di Trieste del 5. Novembre. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 240.30, Rubli 220.10, Rendita Italiana 87.25. (La chiusa precedente segnava: 242.90, 220.30, 87.70, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.32, Rendita 93.25, Meridionali 671.50, Mediterranee 495.50. (La chiusa precedente notava: 105.91, 93.37, 675.—, 498.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.60, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.—, Italiana 87.60, Spagnuolo 65.93, Banche ottamane 617.50, Lotti Turchi 118.12, (La Chiusa precedente notava: 99.90, 87.55, 65½, 637.50, 121.87).

Qui: Rendita italiana da 85.⅞ a 86.¼, Credit da 385.— a 386.50.

Parigi 5, dopo borsa, ore 3.40: Francese 3% 100.07, Italiano 87.65, Spagnuolo 65.93, Portoghese 25.75, Turco D 22.45, Turco C 23.07, Banche Ott. 618.75, Rio 425.—, De Beers 697.50, Ungherese 102.60, Orientale Russo 62.75, Tabacchi 437.—, Alpino 209.—, Lotti Turchi 118.75, Ferreira 445.—, Simmer and Jack 635.—, Robinson 257.50, Goldfieldes 430.—, Huanchaca 100.—, Tobacco —.—, Robins Bk. 167.50, Langlaagte 140. , Randfontein 73.75, Chartered 151.25, Buffelsdoorn 148.75, Mossamedes 27.50, Mozambique 40.—, Londonderry 16.25, Durban 120.—, Mines or 140.—, Bechuana 43.25, London-Paris 50.—, Sheba 41.25, Oceana 59.—, French rand 63.75, East light 22.50, French develop 45.—, East rad 197.50, Black flag 42.50, Western 72.50, Rhodesia 37.50.

Listino. Napoleoni 9.56½ a 9.58—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.03 a 12.05, Londra 120.55 a 120.85, Francia 47.30 a 47.25 Italia 45.10 a 45.25 Banconote italiane 45.10 a 45.25, Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.60 a 120.80, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 98.80 a 99.—, Credit 385.— a 387.— Italiana 86.45 a 86.65, Lotti turchi 64.— a 65.—, Serbi 34.— 35.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Parigi 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 87.60, Rendita spagnuola esterna 65.93, Azioni Banca Ottomana 617.50.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache 813.75, Lombarde 245.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 251.90, Egiziane 523.50, Rend. austr. in oro 101.40, Rendita ung. in oro 4% 101.56, Länderbank 566.25, Lotti turchi 118.12, Banca di Parigi 825.—, Azioni Meridionali italiane 630.—. migliore.

Londra 5 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.½, Lombardi 9.¾, Argento 30½, Rend. spagnuola 65.½, Rendita italiana 86.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.24, Sconto di piazza 1, Pagamenti della Banca — indecisa.

Francoforte 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 324.75, Ferrate dello Stato 319.50, Lombardo 92.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. debole

Caffè. Amburgo 5. Chiusa: Santos good av. per dicembre 75.—, per marzo 72.75, per maggio 71.75. calmo.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 68-74, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

Havre 5. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.25 per Marzo a fr. 89.50.

Cotoni. Liverpool 5. - Mercato basse. Tendera in Docbets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 47769. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4⁷/₆₄, Novembre-Decembre 4⁷/₆₄, Decembre-Gennaio 4⁸/₆₄, Gennaio-Febraio 4⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁸/₆₄, Marzo-Aprile 4⁸/₆₄, Aprile-Maggio 4⁹/₆₄, Maggio-Giugno 4⁹/₆₄, Giugno-Luglio 4⁹/₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁰/₆₄, Agosto-Settembre 4¹⁰/₆₄, Settembre-Ottobre — .

Merce americana ¹/₆₄ in ribasso.

Olio. Napoli 5. Gallipoli contanti 72.30, per Dicem. 73.86, per Agosto 75.58. Gioia contanti 69.76, per Dicem. 70.92, per Agosto 71.31.

Parigi 5. Ravizz. Mese corr. 54.—, per decembre 54.50, sost.o, quattro primi mesi 54.75, 4 mesi da marzo 54.25, maggio-agosto —.—.

Petrolio. Brema 5. Loco 6.65, fermo.

Anversa 5. Loco 16.50 fermo.

Farina. Parigi 5. Dodici Marche. Mese corrente 43.90, per decem. 43.10 - fiacca, quattro primi mesi 43.50, quattro mesi da marzo 43.90. Tempo bello

Spirito. Parigi 5. Mese corrente 31.50, per decem. 31.75 fiacco, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 34.—.

Berlino 5. Loco 33.—, per Decembre 36.70, per Maggio 37.80.

Zucchero. Parigi 5. Greggio da 88° disp. 28.50 28.— calmo, Bianco p. mese corr. 31.37½, per dec. 31.75— fiacco, 4 primi mesi 32.37½, quattro mesi da marzo 32.75—. Raffinato 100.50 a 101.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per novem. 10.55, per decem. 10.73, per marzo 11.—. fiacco

Londra 5. Java a scell. 12.⅞ Rape greggio scell. 10.⁵/₁₆ calmo

Stampato la Editrice dello Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo".
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiodetti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo intelligenti, per lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 1456

Si ricerca mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 1466

Si ricerca mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1446

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1492

Ricercasi praticante con paga, preferibile conoscenza ramo spedizioni. Offerte „L." Piccolo. 1431

Ricercasi praticante con bella calligrafia per casa commerciale, lingua scrittoio esclusivamente tedesca. Offerte scritte al Piccolo sub „B." 1393

Ricercansi quattro falegnami, via Fabbri N. 3 1448

Ricercasi per Pola, abile lavorante tappezziere Indirizzo al Piccolo. 1326

Ricercasi ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1487

Ricerco prontamente 2 camerière, restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Riborgo 11. 14..

Giovane onesto, di buona famiglia, cerca di occuparsi in qualche lavoro, darebbe anche cauzione. Indirizzo al Piccolo 1394

Piazzista del ramo commestibili ricercasi. „X" al Piccolo 1325

Bravo ragazzo ed una brava ragazza per banco ricerca il Negozio Viennese. 1442

Offresi giovane mezzo facchino o riscuotitore, parla e scrive italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1441

Ragazzo viene ricercato prontamente per macelleria. Indirizzo al Piccolo 1434

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra o maestro italiano. Offerte con prezzo sub „Tedesco" Piccolo. 1418

Tedesco con conoscenza di lingue, insegna la sua madre lingua, corrispondenza commerciale, stenografia, in cambio dell'inglese. Offerte sub „English" Piccolo. 1409

Signorina abilitata nella lingua francese desidera impartire lezioni. - Indirizzo Piccolo. 1392

Signorina assolte scuole stato, impartisce lezioni tedesco, italiano, pure materie delle medesime, un'ora giornalmente, 4 fiorini mensili. Cavana 12, IV. 1438

Corsi riuniti per signore, signorine, nelle ore pomeridiane in appositi locali, impartite dai seguenti professori: italiano, geog., storia A. Cocever, prof. effett.; tedesco, prof. effettivo E. Gratzer; francese prof. E. Goineau; inglese prof. P. Cautley; matematica Dr. E. Prof. Aulinger. Medesimi professori, per la sezione maschile. Lezioni serali 6-9, via S. Caterina 9. 1436

Mademoiselle Marguérite Meneghello, maîtresse diplomée donne leçons de grammaire, littérature e conversation française Via Amalia 10, II. 1463

Maestra abilitata francese, tedesco impartisce lezioni, conversazioni riunite, separate, modico prezzo. Corso 37, quarto. 1413

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 1421

Per bambini istruzione danza metodo facile, elegante, mercoledì-sabato ore 5. Autorizzata scuola Chiozza 5. 1333

Sala Tersicore Chizza 5, stasera ore 8 lezione danza adulti. 1...

AFFITTANZE

Ricercasi pel 24 novembre quartiere di tre stanze. Indirizzo al Piccolo 1437

Ricercasi quartierino pel 24 novembre: stanza, camerino, cucina, qualsiasi posizione. Offerte al Piccolo sub „Quartierino". 1420

Cercasi quartiere ammobiliato o senza mobilie, composto di due o tre stanze e cucina, nella vicinanza della Riva Carciotti. Dirigersi Portiere Hotel de la Ville. 1331

Ricercasi cameretta ammobiliata, pressi Barriera vecchia. Offerte indicando prezzo, „Innominato" Piccolo. 1412

Cercasi stanza bene ammobiliata con stufa, presso famiglia civile, posizione centrica. Offerte sub „Tergeste" al Piccolo. 1407

Ricercasi per signorina piccola stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, costo, famiglia. Offerte sub „1458" al Piccolo 1458

Maestra cerca stanzetta, mite prezzo, presso rispettabile famiglia. Scrivere fermo posta „Rispettabile". 1464

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, presso signora sola. Via Nuova 39, IV 1433

Affittasi stanza volendo due letti, Piazza Borsa 4, III sinistra. 1395

Affittasi stanza ammobiliata, anche vuota, ingresso libero, Piazza Legna 11. 1371

Affittasi prontamente stanzetta chiara, ammobiliata o vuota, Paduina 3, secondo. 1402

Affittasi stanzetta ammobiliata, fior. 6. Belvedere 17, III, porta 36. 1399

Affittasi camera disobligata ammobiliata o vuota, comodo di cucina, I piano, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 1468

Affittasi stanza ammobiliata, via San Lazzaro N. 6, III piano. 1423

Fior. 27 stanza-costo, via S. Francesco 10, I destra. 1398

Stanza grande ammobiliata, stufa, volendo costo o vuota, comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1426

Stanza ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi, Farneto 16, secondo 8. 1435

Stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 26 III piano, eventualmente costo. 1457

Ammobiliato quartierino o stanze con cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1469

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi piccolo cassone nuovo con serrature. Indirizzo al Piccolo. 1363

Ricercasi bicicletta, pagandola a rate. Via S. Lazzaro 1, in corte. 1419

Vendesi buonissime condizioni negozio commestibili bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1416

Vendonsi alcune controfinestre, uno sburto in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1358

Acquisto assicurato, per persona pratica negozio ferramenta che può ottenerlo a condizioni vantaggiose. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1374

Vendesi ciocca gaz 4 fiamme, 3 lampade Ditmar, chiarore 30 candele. Indirizzo Piccolo. 1466

Pianoforte a coda da vendere per f. 50. Indirizzo al Piccolo. 1424

Vetriata, mobili uso scrittoio vendonsi, esclusi rivenditori. Affittasi pure magazzino grande, 150 anni. Indirizzo Piccolo. 1446

Bicicletta Humber venduta indicate indirizzo, spedire denaro. 1421

Pianino vendesi motivo partenza, via Valdirivo N. 11, p. I. 1449

Brougham da vendere. Informazioni via Caserma 9, negozio pellami. 1401

Da vendere per mancanza di spazio bellissimo Phoenix con analogo chache-pôt. Indirizzo Piccolo. 1397

Bicicletta pneumatica, quasi nuova, vendesi Piazza Pozzo del Mare N. 1, piano terzo. 1411

Prezzo occasione vendonsi due casette con giardino, una 2800. Indirizzo Piccolo. 1459

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica sera braccialetto orientale, argento dorato. Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo, compenso generoso. 1425

Fu smarrita domenica sera una mantellina, dalla birraria „Aurora" fino piazza della Caserma. Pregasi di portarla via Ceppa N. 10. 1428

DIVERSI

Don Giovanni non fidarti di chi sembra tranquillo, ridi pure, chi ride l'ultimo ride meglio. M. 1443

Bru.... X. Ricevetti... brioso scritto, nuovo capitolo della fiaba de... Sior... Intento. Gien.... Y. 1453

B. Giovedì mattina ore 6 1/2 solito luogo, desidero parlarle. V. 1452

Causa forza maggiore non posso venire in settimana. Sicuramente verrò lunedì o martedì. Ti farai vedere? Ti saluto amandoti. Arco 1415

Rolla trova ridicolo appena sospetto di non trovarsi mare quando sei. Verrebbe forse Siberia te sola vita pensiero, orgoglio, tutto resto vano noioso. 1414

900 Oggi, mercoledì, alle 6 pom., Farneto. Eternamente tua L. 1429

Distinto giovane serio, buona posizione commerciale, desidererebbe entrare in corrispondenza con distinta bella signorina, anche signora vedova purchè giovane e bella scopo matrimonio. Indirizzo sub „M. B." posta restante, Piazza Giuseppina. 1465

Due di spade. Non venire Sabato, troverai lettera alla posta sotto tua via e numero casa. Addio. 1400

Signore distinto solo, vivendo di rendita, desidera far conoscenza vedova o ragazza non giovane, persona ammodo, scopo matrimonio. Indirizzo posta restante „Speranza 66" 1403

Segretezza G. S. prelevate lettera. 1408

Teodora Vostro gaio sorriso rallegra mio cuore. Se credete, datemi parola amica. Conoscete mio indirizzo. Affettuosi saluti. Lorenzo. 1410

Soffro il vedervi, e soffro se non vi vedo. 1462

Maria Dubitando non mi stimi e m'offendi. Fui e scrissi sul pilastro. Pensami sempre tuo e scrivimi con prudenza. Salutoti e b. 1461

Ricercansi 100 fiorini, rimborsandoli rate mensili, garanzia solida. Rivolgersi Agenzia Riborgo 11. 1430

Denaro disponibile per impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo 1404

Capitalista con fior. 5000 ricercasi per commercio lucroso. Sub „Capitalista" al Piccolo. 1417

Vedova o signorina che disponga fior. 100 ricercasi prontamente per associarla ad impresa artistica. Lavoro dilettevole 3 ore giornalmente. Offerte sub „Renato" al Piccolo. 1447

Costo ricercano uno, due o tre signori. Offerte sub „Tre" al Piccolo 1324

Bravissima sarta di bianco accetterebbe lavori in casa, Acquedotto 3, II piano, porta 7. 1406

La Fortuna N. 21 3 soldi, contiene: Vienna, Stato 1860, Croce Italiana con restanti, Lotteria Cavalli ecc., più tutte le altre estrazioni senza lotteria seguite nell'ottobre. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Osti e trattori trovano salsiccie Vienna e Cragno, giornalmente fresche. Salumeria Acquedotto 9. 1422

Spaccio caffè, Riborgo 13, smerciasi eccellente caffè bianco 6 soldi, nero 4, sempre fresco. 1430

Formaggio finissimo, (Bosniaco) vendesi non meno d'una forma di chilo 2, Via Cavana 11, corte. 1357

Tutti quelli che hanno calli, callosità ed occhi pollini, possono ottenere pronto rimedio alle loro sofferenze, rivolgendosi da Treves, callista, via Beccherie 11. 1470

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi, via S. Lazzaro 2, II, e recapito presso lo Stabilimento Musicale del signor C. Schmidl e C., piazza Grande. 1450

Piume per cappelli da signora, prezzi mitissimi. Via Cavana 17, II piano. 1427

Lavoratorio da bustaia, Ernesta Kollmann, di Vienna, Corso 7, II p. vengono confezionati busti adattatissimi dietro misura, soltanto secondo gli ultimi modelli, con elegante esecuzione. Vengono accettati busti per la pulitura e riparazioni. 1438

Mantelline assortimenti per fanciulle f. 1 in poi, da signora f. 2 in poi. Barriera 15. 1429

Fagiani, beccaccini, lepri, pernici, beccaccie, poulard, pesci rossi, baciri, Negozio Polli Giovanni. Assumonsi spedizioni frutta. 1451

Negozio Pasutti offre 3000 metri crina metro 34. Piuma di seta 6, 8, 10 centimetri larga, metro soldi 20. Pasutti 1454

Negozio Pasutti Speciale riparto articoli da ricamo. Galanterie in peluches seta cordonet, filoflosello, lavabile ecc. Pasutti. 1454

Miele di Gerusalemme, qualità superiore a tutte le altre, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini. 1455

Drogheria Brusini (angolo via Ponte Rosso-via S. Nicolò) riccamente assortita di generi di prima qualità a prezzi convenientissimi 1455

Peters. Nuovo Catalogo edizioni economiche gratis a chiunque lo richiede spedisce Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 1215

Paraventi, parastufe assortiti. Negozio tappezzerie, decorazioni. Santa Caterina 2, Berlin. 294

Panorama internazionale, piazza Borsa. Serie II. Guerra franco-germanica nel 1870-1871. 1294

Madri!! raccomandate gallette nutritive per bambini, trovansi soltanto nella Panetteria Triestina, Canale 5. 1471

Acquedotto N. 35. Nessuno tralasci di visitare il Labirinto Orientale. Ultima settimana. 1390

Petrolio vasi originali litri 20, fiorini 3.50, franco domicilio. Restituendo vaso soldi 20. Drogheria Stecher, Riborgo. 1440

Lenzuola di gomma, per ammalati, per puerpere e per neonati, al metro f. 1.10, 1.40 in poi. Tela incerata in diverse qualità e colori, metro soldi 55 in poi, nel Negozio Viennese. 1444

Veramente grandioso è l'assortimento e quello è più, meravigliosi sono i prezzi bassi, che pratica al compratore delle buone calze di lana, di cotone e di filo (da uomo, signora e bambini) il Negozio Viennese 1444

Maglie Jäger, grandi, da soldi 65 in poi; mutande Jäger, da soldi 75 in poi; come pure a molto buon prezzo: ghette di lana e panno, ghette e calze per la caccia e per velocipedisti, touristi, vende il Negozio Viennese. 1444

Contro i reumi, i migliori preservativi sono: ginocchiere, scalda polpacci, panciere, gambali, calze lunghe uso calzoni. Tutti questi articoli in lana merinos, trovansi a prezzi bassi nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 1444

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. 1290

Sicura guarigione dai calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste piazza Borsa 9. 1254

Stoffe per **VESTITI DA UOMO**

Stoffe per Calzoni
Stoffe per Soprabiti
Stoffe per Paletot

soltanto in qualità buonissime
DA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 498

IL CORSO DI RIPETIZIONE

per tutte le materie prime quattro reali **italiane-tedesche** viene riaperto martedì. Coloro che frequentarono questo corso fecero **ottima riuscita.** L'orario è dalle 4-5 per studenti delle reali tedesche e dalle 5-6 per quelli delle italiane. L'onorario è di f. 6 mensili.

Vengono pure istruiti privatamente in tutte le materie studenti fino alla IV reale. **Piazza Pozzo del Mare N. 1, piano I.**
Gmeinböck.

L'AVVOCATO
Dr. G. B. RUSCONI
ha aperto
il proprio studio
al N. 1, via della Cassa di Risparmio
primo piano.

PER TRE GIORNI SOLTANTO!
NELLA
Macelleria in Piazza delle Legna N. 4
si smercia
Vitello
a soldi
48, 64, 72
Piazza Legna 4, vicino l'Armonia.

Il Pus vaccino
dell'i. r. Istituto di vaccinazione
DI VIENNA
trovasi nella
Farmacia Serravallo

Fabbrica macchine e caldaie
con fonderia di metalli
ed officina di riparazioni
di
BARTOLOMEO FAMÀ
Ingegnere meccanico
Via Belvedere N. 61

Costruisce e ripara macchine terrestri e marine, motrici a vapore, caldaie ed armature, assume installazioni di mulini e costruzioni di ruote idrauliche e turbine; lavori navali, riparazioni di battelli, lavori d'edilizia, costruzioni in ferro, chioschi, ornati d'ogni genere in ferro ed in ghisa; macchine per l'industria agricola, torchi; macchine per la fabbricazione di paste alimentari.

Ponti in ferro, Fusioni in ghisa metallo e bronzo, per parti di macchine e per oggetti d'ornato.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.

Estrazione 5 Novembre 1895
LOTTI BODEN CREDIT 3%
Vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da fior. 3 per f. 142.—
meno rendita durante l'operazione » 11.50
Costo reale f. 130.50

Estrazione 15 Novembre 1895
Lotti P.to Ungherese a Premi
Vincita principale fior. **150.000**
Intieri: in rate mensili da f. 5 per f. 190
Mezzi: in rate mensili da f 3 » » 93
Trieste, 31 Ottobre 1895.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Stoffe per **Signora**

STOFFE PER WATER
STOFFE PER MANTELLI
STOFFE PER CAPPE
in qualità ottima,
a prezzi già conosciuti convenienti
DA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

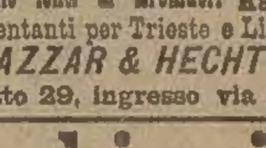
MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

PERDITA DI CAPELLI e SCAGLIE DELLA TESTA impedisce radicalmente il **Grinogén**, come viene dimostrato da innumerevoli attestati. Dopo 3 o 4 bottiglie, **di regola** si nota un accrescimento di capelli. Prego di osservare la legale marca di fabrica. 2 bottiglie f. 2, per 3 bottiglie franco verso rivalsa.
J. Bejsovec, Jicin, B.
A Trieste Profumeria sig. WOHL
(AL REGNO DI FLORA)

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'effigie di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti

dell'impronta  a fuoco

Impresa delle fonti di Krondorf presso **Karlsbad.**
Rappresentanti per Trieste e Litorale
LAZZAR & HECHT
Acquedotto 29, ingresso via Bachi

Ricercasi Bambinaia
POSSIBILMENTE TEDESCA
RIVOLGERSI
Via Caserma N. 16, II piano, porta 9.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3**, Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del **Dr. C. M. FABER.**